

ideologica: «Il NARTH viene spesso descritto dai giornalisti con termini che non sono utilizzati dal NARTH o dai suoi membri. Ad esempio, talvolta il NARTH è accusato di offrire una "cura" per l'omosessualità, il che implica che il NARTH vede l'omosessualità come una malattia. Il NARTH non considera l'omosessualità come malattia mentale [...]. Un altro esempio di terminologia imprecisa è quello della terapia "di conversione", un termine non utilizzato dai membri del NARTH. Questo termine sembra implicare un certo tipo di forza o l'idea di un terapeuta eserciti pressioni su un paziente perché cambi. I terapeuti del NARTH affermano che la psicoterapia non dovrebbe mai essere coercitiva, ma deve essere offerta in conformità con l'etica professionale e il rispetto per l'autodeterminazione del cliente. Inoltre, i membri del NARTH non praticano né propongono "terapie avversative". Questa forma di terapia comportamentista è stata utilizzata negli anni '60 e '70 per il trattamento di diversi tipi di problemi, tra i quali pensieri e sentimenti omosessuali indesiderati. Tuttavia, la terapia avversativa è stata ritenuta non etica ed è stata abbandonata più di 25 anni fa, prima della nascita del NARTH. Il NARTH incoraggia tutti i suoi membri a rispettare i più elevati standard di eticità, che per definizione dovrebbero escludere qualsiasi forma di terapia avversativa». Lo stesso Charles Socarides (1922-2005), eminente psichiatra tra i fondatori del NARTH, ha sconfessato apertamente le terapie avversative, affermando: «È ciarlataneria. La punizione non va alla radice del problema. L'effetto non è durevole. E danneggia i pazienti in molti modi. Io non ho mai usato la terapia dell'avversione».

TRISTEZZA E GRATITUDINE

Nel riportare la notizia della scomparsa del dott. Nicolosi, Notizie Pro Vita ha pubblicato un commento di Luca di Tolve, in passato vittima dell'omosessualismo ed oggi divenuto un testimone della bellezza dell'eterosessualità: «Con tristezza e gratitudine onoriamo la persona del dottor Joseph Nicolosi. Grande amico e maestro, e devoto cattolico. Grazie a Dio per la sua amicizia e i suoi insegnamenti. Possa riposare in pace. La giornata di ieri, 9 marzo, il nostro caro amico dr. Joseph Nicolosi è deceduto in ospedale, a 70 anni di età. Con questo mix di tristezza, dolore e gratitudine enorme, onoriamo Joe Nicolosi. Grande uomo, con un bel fegato, eccellente maestro. Grazie per la sua persona e la sua disponibilità per insegnarci la verità e la profondità psicologica. Rendiamo grazie a Dio per i momenti che abbiamo potuto condividere con lui, per i progetti con rinascere, e per quello di cui avevamo parlato con lui, e i servizi che in quello professionale e personale ci arrivo a prestare. La misura in cui la lobby gay celebra la sua morte, è la misura della paura al peso della verità e il coraggio con cui l'ha difeso, per aiutare quelli che ci hanno fatto credere che non potevano essere aiutati. Onoriamo e ringraziamo per la vostra vita. Ora ha finito la sua missione. E ci lascia con un grande impegno». Non possiamo sottoscrivere in pieno questo commento e ringraziare infinitamente il dott. Nicolosi per il prezioso e coraggioso contributo medico e scientifico al servizio della verità e del vero bene delle persone con tendenze sessuali contro natura.

Nota di BastaBugie: nelle seguenti interviste si può capire l'importanza della terapia

riparativa di Joseph Nicolosi che tanto del bene ha fatto fino ad ora

LO PSICOLOGO JOSEPH NICOLOSI DIFENDE LA SUA TERAPIA RIPARATIVA

A chi lo chiede è doveroso dare un aiuto ad uscire dall'omosessualità di Marco Invernizzi
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=98>

GAY: CAMBIARE SI PUO'

Raffaele ci spiega come sta uscendo dall'omosessualità (VIDEO: il professor Joseph Nicolosi e la terapia riparativa) di Giuseppe Brienza
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2915>
Fonte: Osservatorio Gender, 10/03/2017

5 - LA SCOMPARSA DEL CRISTIANESIMO E IL CONSEGUENTE RITORNO DEI SACRIFICI UMANI

Per il Ministro degli Interni francese i bambini non appartengono ai genitori, ma allo Stato, il quale odia ogni individualità che vi si possa opporre, in particolare gli essere umani più indifesi di Massimo Viglione

Il Ministro degli Interni francese qualche tempo fa sentenziò pubblicamente, in piena coerenza con tutta la storia francese degli ultimi 250 anni, che i bambini appartengono non ai genitori ma allo Stato. Coerentemente, quello Stato ora vuole condannare a morte una piccina sotto cure intensive, sebbene i genitori si oppongano perché vogliono che viva. Ciò è normale: i genitori amano la loro piccina, lo Stato idolatra la propria collettività e in tal senso odia ogni individualità che vi si possa opporre, in particolare gli essere umani più indifesi.

Ma tale spiegazione non è ancora sufficiente: è la più banale. Lo Stato, nella concretezza effettuale, sono le persone che hanno potere. Queste persone odiano perché sono votate al male, sono serve del Male e si sono rese schiave dell'ideologia del male, sotto le sue più svariate forme di manifestazione, di cui lo statalismo è solo una tra tante. In questo momento, in Francia come in Italia o in Svizzera o in Belgio o nel mondo specialmente "occidentale", meglio dire "liberale", queste forze del male hanno scatenato la guerra sul fronte dell'eutanasia. Ovvero, ciò che nessuno capisce, sul ritorno ai sacrifici umani.

La tattica è sempre la stessa. Lutero per distruggere la Chiesa denunciò la corruzione - vera, presunta e falsa - del clero romano. Robespierre e soci dissero di lottare contro le ingiustizie dell'Antico Regime per massacrare 500.000 persone e introdurre la sovversione nel mondo intero. Marx per introdurre l'inferno in terra ci ha deliziato con la caterva di ingiustizie sociali da correggere anche con la violenza. Freud e soci per schiavizzare l'uomo nella brutalità sessuale ha dichiarato di volerlo liberare dai complessi. E si può continuare a lungo ma non serve, il meccanismo è evidente: si prende a pretesto una distorsione o deviazione del bene - se c'è; altrimenti la

1. CHI FINANZIA LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE CHE FAVORISCONO IN OGNI MODO L'INVASIONE DELL'EUROPA? - Gli amici degli scafisti sono ormai noti, ad esempio il magnate George Soros investirà 500 milioni per creare una flotta di navi per trasportare i migranti fino alle coste italiane - di Gian Micallessi
2. ADULTI-BAMBINI, OVVERO LA VITA SENZA RESPONSABILITÀ - Quarantenni acuditi come bambini... poi un giorno l'incidente... e allora non resta che dirti... ma con dignità (?) - di Roberto Marchesini
3. LA DOTTRINA COME DIO COMANDA - Con il "campionario di catechismo" si stimolano i bambini a imparare a mente le nozioni che gli rimarranno per tutta la vita - di don Stefano Bimbi
4. E' MORTO JOSEPH NICOLOSI, IL MEDICO CHE CURAVA I GAY - Con la sua "teoria riparativa" aiutava le persone a ritrovare il naturale orientamento sessuale (VIDEO: Joseph Nicolosi) - di Rodolfo de Mattei
5. LA SCOMPARSA DEL CRISTIANESIMO E IL CONSEGUENTE RITORNO DEI SACRIFICI UMANI - Per il Ministro degli Interni francese i bambini non appartengono ai genitori, ma allo Stato, il quale odia ogni individualità che vi si possa opporre, in particolare gli essere umani più indifesi - di Massimo Viglione
6. LA PREGHIERA PER DJ FABO IN UNA CHIESA, TRAMBIGUITA E FALSE ATTESE (MA ALL'ANIMA DI FABO CHI CI PENSA?) - In Italia si parla di eutanasia, quando l'emergenza è invece la denatalità, con conseguente invecchiamento della popolazione - di Riccardo Casoli
7. AUMENTATE DEL 30% VOLTE INDOVINARE PERCHE? - Intanto l'Olanda potrebbe votare per Wilders, il candidato nazionalista che promette di fermare l'immigrazione - da Temp, 08/02/2017
8. LETTERA A MIO FIGLIO CHE HO UCCISO CON L'ABORTO - Riceviamo e volentieri pubblichiamo una dolorosa testimonianza - da Redazione di BastaBugie, 5 febbraio 2017
9. OMBELIA III DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A (Gv 4,5-42) - Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 19 marzo 2017)

www.bastabugie.it
n.497 del 15 marzo 2017
497



Non uniformarti al pensiero unico!
BASTABUGIE.it



idea e soluzione per l'impressione di madde.it © aprile 2009-2017

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright saranno celermente rimosse. aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 19 marzo 2017)

samaritano. Ella si meravigliò che un ebreo si degnasse di fare una simile domanda. Inizio allora un dialogo.
L'acqua viva è l'acqua di sorgente, l'acqua che zampilla, a differenza di quella di pozzo che è ferma. L'acqua viva simboleggia molto bene la grazia che scaturisce dal Cuore trafitto di Gesù. Di quest'acqua ha parlato la prima lettura di oggi: «Ti batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà» (Es 17,6). Quella roccia simboleggiava Cristo Crocifisso, dal cui Costato traibò uscì sangue e acqua, simbolo di grazia e di salvezza. Di quest'acqua viva e parlò anche della stanziazione di peccato in quale si trovava la donna samaritana, la quale convivere con un uomo che non era suo marito. Un po' per volta, Gesù volle portare quella donna alla conversione, e volle farle comprendere che ella aveva bisogno di una profonda purificazione. Gesù si convertì al punto che corse nel villaggio per portare tutti a Gesù. In più occasioni Gesù aveva presentato i samaritani, a differenza del farisei, come i più sensibili alla sua predicazione. Pensiamo ad esempio alla bella parabola del Buon Samaritano: essa doveva risuonare come un severo rimprovero per i maestri della Legge.
Come quella donna, anche noi abbiamo avuto bisogno della grazia purificante. Questa grazia l'abbiamo ricevuta nel giorno del nostro Battesimo, con il quale ci è stato tolto il peccato originale. Il Battesimo si riceve una sola volta nella vita, mentre noi pecciamo ogni giorno, e ogni giorno abbiamo bisogno di perdono e purificazione.
Dopo il Battesimo, la grazia del perdono e della purificazione ci è offerta dal sacramento della Confessione. Questo Sacramento si può ricevere molte volte. La Chiesa ci fa obbligo di riceverlo portemmo una volta all'anno. Si capisce però che ci è fortemente raccomandato confessare i nostri peccati molto più spesso, ogni mese, o anche ogni settimana se ci è possibile. Facendo così, l'acqua della grazia ci purificherà continuamente e la nostra anima sarà più bianca della neve.
Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 19 marzo 2017)

si inventa senza troppi problemi - come scusante dell'azione repressiva, per poi far passare il principio che l'abuso deve togliere l'uso, ovvero per far diventare normale, e quindi legale, ciò che è a-normale, a-morale, illegale. Ed ecco il dj che non ce la fa più, ora la bambina che soffre per colpa dei genitori (i cattivi, mentre lo Stato, buono, si prende cura dei suoi "cittadini"); prima ancora, non dimentichiamo, una ragazza di nome Eluana, che non soffriva affatto, ma che è stata condannata a morte del Presidente della Repubblica Italiana e della magistratura per non far soffrire il padre, che si era stufato dopo tanti anni di vegliare sulla figlia la quale, peraltro, non dava alcun fastidio materiale.

IL RITORNO DEI SACRIFICI UMANI

Ma i casi sono tanti e tutti pietosi. Ed ecco bella che giustificata - con il contributo totalitario dei mass-media scatenati come un immenso esercito in battaglia, con quello delle marionette del mondo dello spettacolo e con quello meno scontato ma oggi del tutto scontato di prelati d'assalto e à la page - l'eutanasia. Ovvero, come detto, il ritorno dei sacrifici umani alle divinità inferi. E questa mia affermazione non scandalizzi e non susciti ironia: perché di questo si tratta, e la riprova risiede - oltre che nel suddetto scatenamento totale per ottenere il lavaggio del cervello collettivo di chi non pensa o pensa di essere furbo mentre è solo uno stupido suicida - proprio nel fatto che ormai non se ne parla più solo per i vecchi, come avveniva nel passato, ma anche per i giovani e per i bambini, i più graditi alle divinità inferi. Anzi, dei vecchi quasi ci si è dimenticati: se vanno eliminati, è perché magari così si rendono più disponibili le risorse previdenziali per altri scopi. Invece, da sempre, sono stati i giovani e i bambini a essere sacrificati, in tutte le società che praticavano i sacrifici umani. E questo sta accadendo oggi, guarda caso. L'unica differenza con il passato consiste nel fatto che mentre prima i sacrifici si facevano e basta senza dover dare spiegazioni, oggi, dopo secoli di cristianesimo e civilizzazione, occorre - ancora per il momento almeno - trovare l'usuale pretesto di cui sopra. Sia quello di natura emotiva per ubriacare il popolo beota, sia quello di natura più ideologico-politica per i "dotti": vedi ministro degli Interni francese. Media e spettacolo servono - come accaduto sempre in questi ultimi sessant'anni (vedi divorzio, aborto, nuovo diritto di famiglia, droga "leggera", omosessualismo, genderismo, e già si parla di pedofilia "pacifica", bestialità e chi più ne ha più ne metta, senza dimenticare l'immigrazionismo di massa) a schiavizzare le famose "masse". Il mondo della politica e della cultura a piegare chi pensa (oggi anche coadiuvati da parte del mondo ecclesiastico). E per chi proprio non si piega ovviamente arriva la magistratura. E così, il gioco è fatto: è solo questione di tempo, come accaduto per tutte le "conquiste civili" dei decenni e secoli precedenti. Il meccanismo è sempre identico.

IL VERO PROCESSO STORICO E METASTORICO

Solo chi pensa - ma purtroppo stiamo parlando della quasi totalità delle persone, comprese quelle che hanno giuste idee - che quanto sta accadendo è frutto di errori di alcune persone confuse o cattive non arriva a capire il processo storico e metastorico che sostiene tutto quanto stiamo vivendo oggi, un processo plurisecolare che parte dall'umanesimo e da Lutero per arrivare, tramite tappe fondamentali, a oggi. E, non

numero uno del movimento LGBT internazionale.

Nicolosi e la sua organizzazione sono stati oggetto di una vera e propria campagna di persecuzione e delegittimazione nonostante lo psicoterapeuta americano da più di 25 anni mettesse in pratica con successo le sue tecniche "riparative" dell'omosessualità presso la Thomas Aquinas Psychological Clinic di Encino, in California.

Una delle affermazioni più devastanti della propaganda LGBT è infatti che l'omosessualità non possa essere curata. I fatti ci dicono invece che la terapia psicologica ha ottenuto grandi successi nel diminuire, e in molti casi anche eliminare del tutto, le indesiderate attrazioni verso lo stesso sesso.

CAMPAGNA DI MISTIFICAZIONE

Il dott. statunitense Lawrence Hatterer, che ha aiutato tante persone con tendenze omosessuali, ha sottolineato la falsità di tale visione: «Ho "curato" tanti omosessuali [...] Molti di questi pazienti si sono sposati, hanno messo su famiglie e vivono felicemente. E' un mito distruttivo che "una volta omosessuale sarai sempre omosessuale».

Tipico esempio di tale campagna di mistificazione nei confronti delle "teorie riparative" è un articolo ad opera di una psicologa, dal titolo La follia delle terapie riparative per i gay, apparso sul settimanale "Donna" del quotidiano "La Repubblica", dove si legge:

«[Le terapie riparative] sono promosse da un piccolo gruppo di "guaritori", il leader è lo psicologo statunitense Joseph Nicolosi, legati a organizzazioni religiose che sostengono teorie e tecniche non riconosciute e screditate dalla comunità scientifica internazionale. Si tratta di (mal)trattamenti che nel passato facevano ricorso a misure estreme come istituzionalizzazione, castrazione, elettroshock ai genitali. Oggi si basano su training di condizionamento aversivo in apparenza meno scioccanti ed estremi, ma ugualmente dannosi e immorali. Comprendono l'induzione di nausea e vomito mostrando immagini omoerotiche, ad esempio, la somministrazione di scosse elettriche, l'uso della preghiera. Condizionamenti per insegnare a fare "cose da maschi e da femmine", assumendo comportamenti stereotipati del sesso biologico».

Un testo, evidentemente falso ed ideologico, in cui Nicolosi veniva ingiustamente accusato di praticare o proporre ai suoi pazienti le terapie cosiddette "avversative" (aversion therapies) attraverso l'utilizzo di tecniche violente ed estreme.

Per verificare la veridicità o meno delle affermazioni della psicologa di "La Repubblica" basta andare a consultare la corposa produzione scientifica di Nicolosi e, in particolare, il modello teorico ed il protocollo clinico da lui esposto nel suo volume Shame and attachment loss. In quest'opera, e nei suoi tanti altri libri e numerosi articoli, non è possibile riscontrare alcun riferimento alle aversion therapies e agli altri deprecabili e distorti metodi citati.

ELEVATI STANDARD DI ETICITÀ

Al contrario, Julie Amilton, presidente emerito del NARTH, ha smentito categoricamente tali calunnie, sottolineando come la sua organizzazione sia da tempo oggetto di una incessante campagna mediatica di odio e disinformazione

Il brano evangelico della terza Domenica di Quaresima ci presenta l'episodio di Gesù che incontra una donna samaritana al pozzo di Giacobbe della città samaritana di Sicar. L'episodio è molto significativo per due motivi. Prima di tutto perché si tratta di una città samaritana; e, subito dopo, per il fatto che Gesù parla ad una donna. La Samaria era una regione posta tra la Giudea e la Galilea. Essa era il risultato di una mescolanza di diverse popolazioni. Nel 721 a.C., infatti, gli assiri ebbero deportato al nord della popolazione samaritana, sostituendola con coloni babilonesi ed aramei che portarono con sé i loro culti pagani. Col tempo ne risultò una popolazione mista, sia di razza che di religione, al punto che i giudei non vollero mai considerare i samaritani come fratelli di sangue e di fede. Questo episodio ci insegna che Gesù è venuto per la salvezza di tutti e che il Vangelo deve essere predicato fino agli estremi confini della terra.

Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato

da il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 19 marzo 2017)

9 - OMELIA III DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A (Gv 4,5-42)

Fonte: Redazione di BastiaBugie, 5 febbraio 2017

http://www.bastiabugie.it/it/articoli.php?id=4342

Di Costanza Miriano

Per chi ha abortito il percorso di gravidanza inizia col dare il nome al figlio che vive in cielo, poi c'è bisogno di ascolto, dialogo, tenerezza, preghiera e del perdono di Dio

RMEDIARE ALLE DISASTROSE CONSEGUENZE DELL'ABORTO

Nota di BastiaBugie: come uscire dal timoroso dell'aborto? Vai al seguente link

braccia vi salverà la vita.

E tu amore di mamma, aspettami, io ti penso in ogni istante della giornata, e sempre di più vorrei essere lì con te. Ti prego perdona mi. Se puoi. E prega per me.

la pena di scrivere la mia esperienza, non per sfogo, non per compassione, ma per

divi come sarà la vostra vita se sceglierete di fare una cosa così abominabile.

Quando una vita con speranza scende, o è quello che darà a vedere, ma non è un

gesto spensierato per nulla, non può esserlo per nessuno. Non fate lo mai, non

portatevi le mani di sangue, decidete di avere coraggio. Avete vostro figlio tra le

di Gian Micallessi

alle coste italiane

Ci amici degli scabiti sono ormai noti, ad esempio il magnate George Soros

FAVORISCONO IN OGNI MODO L'INVASIONE DELL'EUROPA?

accoglienza situati in Libia e Tunisia.

contastare tutti i flussi piani europei per il trasferimento dei migranti in campi di

di una nave da 26 metri e di un barchino da soccorso spiega invece di volere

come non lo ha distinguere tra chi fugge da guerre e dittature e chi invece cerca solo

PROFUGHI E MIGRANTI PARI SONO?

«Come dire che il rispetto di confini e sovranità nazionale non ha alcun senso.

di movimento» e di non accettare «arbitrarie distinzioni tra profughi e migranti».

soccorso barche per il proprio nome spiega di barche di due navi

che gestisce la flotta bionista. La tedesca Sea Watch ammarce di due navi

a quelle europee e italiane. Per capirlo basta spulciare i siti delle organizzazioni

isole Marshall (il Topaz 1, di Moas) punti a realizzare politiche dissomanti rispetto

Foundation olandese e Dignity 1, di Msi) del Belize (il Phoenix, di Moas) o delle

L'aspetto più inquietante di questa vicenda è però come questa flotta di navi

garantiscano il trasferimento nei nostri porti di migranti illegali.

Eye ci sono infatti quasi sempre i finanziamenti del filantropo. Finanziamenti che

il Topaz Responder da 51 metri del Moas, il Bourbon Argos di Msi, o l'MS di Sea

marittimo finanziare da Soros. Dietro le operazioni di navi di grossa stazza come

parole di Leggeri rappresentano un'esplicita denuncia delle attività di soccorso

con rifornimenti di acqua e carburante sempre più scarsi rispetto al passato». Le

spiegare come questo incoraggi i trafficanti «su barche inadatte al mare

criticare la tendenza a soccorrere i migranti «sempre più vicino alle coste libiche»

Il primo a capirlo è il capo di Frontex, Fabrice Leggeri intervenuto di recente per

ATTIVITÀ DI SOCCORSO MARITTIMO FINANZIATE DA SOROS

mettere a rischio la sovranità dell'Italia e di altre nazioni.

Invece i rischi destinati a contrastare le politiche europee sull'immigrazione e a

investimenti da 500 milioni di dollari per favorire «l'arrivo dei migranti».

Politicamente motivata, di Soros e della sua galassia bionista.

combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche la cartella pelosa, e

questo punto, farebbe bene a spiegare che per fermare il traffico di uomini bisogna

Society e altri gruppi legati al filantropo «filantropo» George Soros. Bruxelles, a

Sea-Watch.org, Sea-Eye, Life boat) che ammontano tra i propri finanziatori la Open

Booivluching, Médécins sans frontières, Save the children, Proactiva Open Arms,

navi soccorso gestite da organizzazioni umanitarie (Moas, Jugend Rettet, Stichting

Solo ieri in Sicilia ne sono sbarcati 1.500 recuperati grazie al solerte impegno delle

1 - CHI FINANZIA LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE CHE

Ora che ho scritto di Hannibal, mi è venuto in mente il film Hannibal the cannibal... Qualcuno si chiederà cosa c'entri con questo discorso. Beh, chi se lo chiede... non ha ancora capito...

Forse è giunto il tempo di unire le forze.

Fonte: Il Ponte Levatoio, 08/03/2017

6 - LA PREGHIERA PER DJ FABO IN UNA CHIESA, TRA AMBIGUITA' E FALSE ATTESE (MA ALL'ANIMA DI FABO CHI CI PENSA?)

In Italia si parla di eutanasia, quando l'emergenza è invece la denatalità, con conseguente invecchiamento della popolazione
di Riccardo Cascioli

Spiegava diversi anni fa un bravo sacerdote ambrosiano, che dopo il Concilio Vaticano II - quando le esequie sono diventate possibili anche per i suicidi - c'era la prassi di celebrare i funerali delle persone che si sono tolte la vita all'alba, un po' di nascosto. In questo modo si intendeva conciliare la pietà per il suicida, che ha grande bisogno di preghiere, con la necessità di non dare pubblico scandalo, essendo il suicidio condannato dalla Chiesa. Che la gente non equivocasse e avesse sempre ben chiaro che il suicidio è sempre un male.

Aggiungeva il sacerdote che tale misura aveva anche un significativo impatto sociale perché funzionava da deterrente al suicidio. Per un popolo fortemente influenzato dalla tradizione cristiana, avere coscienza che il suicidio porta all'inferno è certamente un richiamo molto concreto alla vita e un incentivo a superare le tentazioni di farla finita con la vita dovute a debolezze, fragilità, problemi ritenuti insormontabili.

Mi è rimasto molto impresso questo aneddoto perché dice di quanto la preoccupazione educativa per il popolo cristiano - in vista dell'aldilà - sia al centro della missione della Chiesa.

FUOCHI ARTIFICIALI ALL'USCITA DALLA CHIESA

E mi è tornato in mente guardando le immagini, i resoconti e i commenti relativi al momento di preghiera (il 10 marzo) per djFabio, il 40enne morto la settimana scorsa, assistito nel suicidio in un istituto svizzero. Il motivo è semplice, è l'esatto opposto dell'esempio precedente. Tralascio di commentare i fuochi artificiali all'uscita dalla chiesa mentre all'interno si udivano le note di una canzone particolarmente cara a djFabio. Per quanto deprecabili, sono gesti meno significativi per quel che riguarda l'atteggiamento della Chiesa su certi temi.

Guardo invece alla preoccupazione educativa di cui non ci si è curati affatto. L'attenzione educativa si esprime anzitutto attraverso un giudizio chiaro, non sulla persona ma sull'atto, eppure di questo non c'è traccia. L'unica preoccupazione, almeno dalle cose dette, era accontentare la madre e la fidanzata di Fabio nel loro desiderio: cosa degnissima, ma può essere la preoccupazione fondamentale se non unica? Così la chiesa di sant'Ildefonso a Milano era gremita di persone anche perché grande pubblicità è stata data all'evento e l'ora è stata scelta per permettere la presenza al massimo numero di persone, dopo la giornata di lavoro.

3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti
5. Perdonare le offese
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti

LE TRE VIRTÙ TEOLOGALI

1. Fede
2. Speranza
3. Carità

LE QUATTRO VIRTÙ CARDINALI

1. Prudenza
2. Giustizia
3. Fortezza
4. Temperanza

I QUATTRO PECCATI CHE GRIDANO VENDETTA AL COSPETTO DI DIO

1. Omicidio volontario
2. Peccato impuro contro natura
3. Oppressione dei poveri
4. Frode nel salario agli operai

I SETTE VIZI CAPITALI (S.A.L.I.G.I.A.)

1. Superbia
2. Avarizia
3. Lussuria
4. Ira
5. Gola
6. Invidia
7. Accidia (Pigrizia)

I SEI PECCATI CONTRO LO SPIRITO SANTO

1. Disperazione della salvezza
2. Presunzione di salvarsi senza merito
3. Impugnare la verità conosciuta
4. Invidia della grazia altrui
5. Ostinazione nei peccati
6. Impenitenza finale

I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Fortezza
5. Scienza

che eri più forte di me e che insieme ce l'avremmo fatta. Non avremmo avuto
Si avvicina il giorno in cui un anno fa seppi che eri dentro di me. Solo ora capisco
e figlio.

Figlio mio, passano giorni e giorni, senza che io possa minimamente sentirti più
vicino. Troppo lontano, una distanza soffocante che non dovrebbe esistere tra madre

8 - LETTERA A MIO FIGLIO CHE HO UCCISO CON L'ABORTO
Riceviamo e volentieri pubblichiamo una dolorosa testimonianza
da Redazione di Bastabugie, 5 febbraio 2017

Fonte: Tempi, 08/02/2017
governare, non so cosa succederà. Credo che ci sarà un'insurrezione».

sobborgo di Rotterdam e sostenitrice di Wilders. «Se arriva primo e non lo fanno
serio. «Abbiamo bisogno di aria fresca», dichiara Carla Dekker, abitante di un
alla sanità. Perciò sono in molti che il rifiuto espresso nei confronti del proprio
di assistenza imposte dall'Europa, la crescita stagnante tra il 2008 e il 2014 e i tagli

La difficoltà verso l'alto numero di stranieri (specialmente se irregolari), saliti
al 12,5 per cento della popolazione in Olanda (in Italia sono l'8%), non è l'unico
motivo per cui Wilders va forte. Gli olandesi non hanno digerito bene le misure

potrebbe crollare da 41 a 27, mentre gli alleati laburisti scenderebbero da 38 a 14.
arriverrebbe quasi alla pari con i conservatori dell'attuale premier Mark Rutte, che
i suoi seggi in Parlamento rispetto alle ultime elezioni. Se ne prendesse davvero 26,
Secondo gli ultimi sondaggi il Pvd di Wilders (partito per la libertà) raddoppierebbe

la disoccupazione viaggia al 12 per cento e lo scontento è alto.
diffuso tra i nuovi nati (come ad Amsterdam e in altre parti d'Europa) e Maometto,
popolazione è costituito da immigrati, i musulmani sono tanti, il nome maschile più

raccontano gli abitanti a Reuters.
Amsterdam o Rotterdam. Wilders è l'unico che si preoccupa di questi problemi».

l'ultimo che si preoccupa di questi problemi».
Amsterdam e tutti votano Wilders. Perché? «Perché non vogliamo finire come
fisiologico) e tutti votano Wilders. Perché? «Perché non vogliamo finire come

solo il 2 per cento della popolazione, la disoccupazione è al 3 per cento (livello
costo medio, che vive di pesca e non ha problemi di criminalità. Gli immigrati sono
Volendam è un classico paesino olandese di 8.000 abitanti, appartenenti perlopiù al

percentuale di disoccupati. L'uno bene dunque. Invece no.
dovrebbe far registrare la migliore performance economica dell'Uc e ha una bassa

che promette di limitare l'immigrazione e islam, va forte nei sondaggi e i giornali
Geert Wilders, il candidato nazionalista alle elezioni generali olandesi del 15 marzo
Ecco dunque l'articolo completo pubblicato su Tempi il 3 marzo 2017:

L'olandese medio teme infatti l'immigrazione e odia l'Europa.

NON È UNA QUESTIONE ANAGRAFICA

leggera, al contrario di quella gravosa di uomini e donne.
preoccupazioni né responsabilità: altri se ne occupano per loro. La loro è una vita

anche se, non essendo impegnati in nulla, non ne avrebbero bisogno. Non hanno
sono persone spensierate; perché i pensieri ce li hanno gli altri. Si divertono;
loro responsabilità, sanno che l'esistenza non è un gioco. Ragazzi e ragazze

Uomini e donne sono persone con una identità, un pensiero, hanno uno scopo
uomo e donna sono scomparse, e non per effetto del gender.

Ci sono solo ragazze e ragazze: «Ciao, ragazze!», «Ci si vede, ragazzi!». Le parole
Ci stavo riflettendo qualche giorno fa. In Italia non ci sono più uomini né donne.

di Roberto Marchesini
che morte... ma con dignità (?)
Quante menti accluse come bambini... poi un giorno l'incidente... e allora non resta

2 - ADULTI-BAMBINI, OVVERO LA VITA SENZA RESPONSABILITÀ
Fonte: Il Giornale, 06/03/2017

dell'Uc. E non ci vuole un Mago Merlino per capirlo.
Più ne arrivano nel nostro paese, più saremo visti come un problema dal resto

costa. Senza contare, poi, che lo scopo degli emigranti economici (legali e quello
sicurezza peggiore), considerano solo una mano amica" a poche miglia dalla

inorganizziamo a trasportare un numero maggiore di persone in condizioni di
delle Ong provocano, come si è visto più volte, un brutto effetto collaterale:

trifugati. Ma i rifugiati costituiscono solo una minima parte di coloro che tentano la
menzo, non servono a ridurle. I corridoi umanitari della Sant'Egitto riguardano i soli

tragedie nel Mediterraneo. E l'esperienza di questi tre anni dimostra che, per lo
Dobbiamo però chiederci se queste iniziative servono a ridurre o aumentare le

italiano con Mare Nostum, è un dovere morale. Su questo non ci sono dubbi.
Salvare uomini in mare, come fanno le Ong di cui sopra, la Sant'Egitto e il governo

italiano.
unità della nostra Marina costavano molto di più ed erano pagate dal contribuente

Maria Militare Italiana. L'operazione si chiamava Mare Nostum e la ricordiamo
non è nuova neppure l'idea che ci siano delle navi che si spingono in sotto le

del governo italiano.
emigranti non deve essere fermato, ma reso più sicuro e legale. E con l'impronta

Ma il concetto (e dunque anche il messaggio e analogo: il flussso degli
selezioni avviene alla partenza, distinguendo i veri rifugiati dagli altri emigranti.

Invece che con le navi. E, contrariamente alle iniziative delle Ong di cui sopra, la

I DUE COMANDAMENTI DI CARITÀ

- 1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso

LA REGOLA D'ORO (Mt 7,12)

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

I QUATTRO NOVISSIMI

- 1. Morte 2. Giudizio 3. Inferno 4. Paradiso

I DIECI COMANDAMENTI

Io sono il Signore Dio tuo:

- 1. Non avrai altro Dio all'infuori di me
2. Non nominare il nome di Dio invano
3. Ricordarti di santificare le feste
4. Onora il padre e la madre
5. Non uccidere
6. Non commettere atti impuri
7. Non rubare
8. Non dire falsa testimonianza
9. Non desiderare la donna d'altri
10. Non desiderare la roba d'altri

I CINQUE PRECETTI DELLA CHIESA *

- 1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni
2. Confessare i propri peccati almeno una volta all'anno
3. Ricevere il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua
4. Astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa
5. Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa, secondo le proprie possibilità

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

- 1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

- 1. Consigliare i dubbiosi
2. Insegnare agli ignoranti

Date le premesse non deve stupire che per giorni la preghiera per Fabo sia stata contrapposta ai funerali negati a Piergiorgio Welby - dieci anni fa a Roma - per dimostrare che la Chiesa è finalmente cambiata, ovviamente grazie a papa Francesco. Non a caso in prima fila nella chiesa di sant'Ildefonso c'erano il leader radicale Marco Cappato, che ha accompagnato Fabo nella clinica svizzera, e la vedova Welby, felici entrambi di rilasciare interviste rafforzando l'idea di cui sopra. E per giorni nessuno della Chiesa ambrosiana che si sia preoccupato di correggere questo messaggio. Forse perché lo si condivide?

LE PAROLE DEL PARROCO

Allo stesso modo le parole del parroco sono state centrate sulla sofferenza, come Dio incontra l'uomo nella sofferenza e come per l'uomo sia difficile riconoscere Dio nella sofferenza, ma insomma alla fine sembra di capire che tutto andrà per il meglio. Nessun cenno a quanto accaduto, come se fossero equivalenti la sofferenza vissuta nell'abbandono a Cristo e la sofferenza che porta alla negazione della vita e di Dio.

Si dirà: e cosa pretendevi, tuoni e fulmini contro il suicida? Certamente no, sono ben lontano da questo stile. Ma nella Chiesa ho imparato che si deve distinguere tra peccato e peccatore, cosa oggi evidentemente superata nella "nuova Chiesa": siccome il peccatore non va giudicato allora si giustificano tutti i peccati e tutti gli atti.

L'attenzione, la delicatezza verso le persone sofferenti - anche parenti di un suicida che della propria morte ha voluto fare una bandiera politica - non possono escludere un modo appropriato ma chiaro per richiamare a ciò che è vero. E questa è carità - e preoccupazione educativa - sia verso i familiari sia verso il popolo cristiano, visto che il momento di preghiera è stato reso ampiamente conosciuto.

Invece, piaccia o non piaccia ai responsabili della Curia ambrosiana, il messaggio passato è che ormai la Chiesa ha svoltato anche sul suicidio e sull'eutanasia: c'è sempre una condanna formale, ma nella prassi c'è molta comprensione e partecipazione. E tale comprensione è così forte da far dimenticare la condanna. Del resto ricordiamo che c'è già chi sostiene che la Chiesa dovrebbe stabilire dei riti ad hoc per coloro che decidono di ricorrere al suicidio assistito e all'eutanasia (ormai la parola d'ordine è "accompagnare").

IL VOCABOLARIO DELLA CHIESA

Conosco già l'obiezione: in un mondo che non conosce più il vocabolario della Chiesa, non si può partire dai giudizi, bisogna accompagnare le persone, insistere piuttosto nel testimoniare la bellezza della propria vita. In questo senso, il parroco di Sant'Ildefonso ha detto ai giornalisti prima della liturgia che si augurava che questo servisse almeno «a riflettere sul senso della vita». Auspicio che in effetti trovava eco nei pensieri espressi nel suo intervento dopo la lettura del Vangelo.

Che la morte di chiunque ci costringa a riflettere sul senso della vita non c'è dubbio. Ma è questo lo scopo della preghiera per un defunto? Si è sentito ripetere tante volte «siamo qui per pregare», «è un momento di preghiera» e così via. Ma pregare chi e perché? In tutte le cose sentite in questi giorni e anche in chiesa venerdì sera, non si è capito. Alla fine il momento di preghiera diventa un bel momento di

QUN ARRIVO IO E QU COMINCIA UN ALTRO
Così avrebbe appreso questa disciplina essenziale: «Qui arrivo io e qui comincia un altro superiore a me». All'uomo medio di altre epoche il suo stesso «mondo»

Nulla egli è obliato. La creatura sottintesa a questo regime non ha l'esperienza di suoi propri confini. A forza di evitarte ogni pressione dell'ambiente, ogni scontro con altri esseri arriva a credere effettivamente che soltanto essa esiste, e si abilita a questa sensazione della superiorità altrui, gli altri gliela poteva dare soltanto chi più forte di lei l'avesse obbligata a rinunziare a un desiderio, a contenersi. Questa sensazione della superiorità altrui gliela poteva dare soltanto chi a se stessa. Non nominare il nome di Dio invano. Ricordarti di santificare le feste. Onora il padre e la madre. Non uccidere. Non commettere atti impuri. Non rubare. Non dire falsa testimonianza. Non desiderare la donna d'altri. Non desiderare la roba d'altri.

L'avvento di questo tipo umano era stato profetizzato quasi un secolo fa dal filosofo spagnolo Ortega y Gasset. Nel suo celebre La ribellione delle masse aveva scritto: «Tutto ciò che porta a segnare nel diagramma psicologico dell'uomo-massa attuale due primi tratti: la libera espansione dei suoi desideri vitali, peraltro, della sua persona, e l'assoluta ingratitudine verso quanto ha reso possibile la facilità della sua esistenza. L'uno e l'altro tratto costituiscono la nota psicologica del bimbo vitalista». Ed, in realtà, non cadrebbe in errore chi volesse utilizzare la nozione di essa come una lente attraverso cui guardare l'anima delle masse odierne.

La responsabilità è la capacità di rispondere delle proprie azioni. Ho fatto qualcosa? Ne rispondo. Ho preso una decisione? Ne pago le conseguenze. Questo fanno gli adulti, ed è questo che li differenzia dai bambini (per i quali risponde sempre qualcun altro). La responsabilità è un peso, un fardello, è vero. Perché la vita è una cosa seria, tragica; non un gioco. Come possiamo pensare che, educando i ragazzi come se la vita fosse solo divertimento, da un giorno all'altro possiamo accettare la lotta, il sacrificio, il martirio quotidiano che la vita richiede?

Secondo uno studio del ministero tedesco della Famiglia, degli Anziani, delle Donne e della Gioventù - il primo studio di questo tipo prodotto dal dicastero federale - in Germania sono quasi 50 mila le donne vittime della mutilazione genitale. E lo stesso trattamento. I risultati della ricerca sono stati presentati lunedì 6 febbraio in occasione della giornata internazionale contro le mutilazioni genitali femminili. Un articolo dello Spiegel che riporta le risultanze dello studio spiega che «questa pratica è diffusa in Egitto, Eritrea, Etiopia, Mali e Iraq», dove alle femmine «viene amputato tutto o in parte il clitoride», mentre «in alcuni paesi vengono recise anche le labbra [della vagina]». Stando ai numeri ricostruiti dal ministero, «dalla fine del 2014 il numero delle donne e delle bambine colpite è aumentato di circa 30 per cento con l'immigrazione dai paesi citati».

Non si è capito. Alla fine il momento di preghiera diventa un bel momento di martirio nazionalista. Ecco perché, nonostante l'eco della liturgia che si augurava che questo servisse almeno «a riflettere sul senso della vita». Auspicio che in effetti trovava eco nei pensieri espressi nel suo intervento dopo la lettura del Vangelo.

Poligamia e spose bambine tra i migranti musulmani, clicca qui, N.A.B.B.
Poligamia e spose bambine tra i migranti musulmani, clicca qui, N.A.B.B.

Questo studio dimostra che il tema è molto attuale anche qui in Germania - anche se il numero di donne e delle migrazioni». E il governo, secondo Kleindiek deve rispondere al fenomeno di mutilazione genitale e azione penale. Nel diritto tedesco, si legge nel sito del ministero della Famiglia, la mutilazione genitale femminile è perseguibile anche quando è compiuta all'estero. Nel dicembre scorso, proprio su impulso del ministero, è stata introdotta una misura che prevede la revoca del passaporto per chi si reca dalla Germania in altri paesi con donne o bambine al seguito allo scopo di farle mutilare.

Secondo uno studio del ministero tedesco della Famiglia, degli Anziani, delle Donne e della Gioventù - il primo studio di questo tipo prodotto dal dicastero federale - in Germania sono quasi 50 mila le donne vittime della mutilazione genitale. E lo stesso trattamento. I risultati della ricerca sono stati presentati lunedì 6 febbraio in occasione della giornata internazionale contro le mutilazioni genitali femminili. Un articolo dello Spiegel che riporta le risultanze dello studio spiega che «questa pratica è diffusa in Egitto, Eritrea, Etiopia, Mali e Iraq», dove alle femmine «viene amputato tutto o in parte il clitoride», mentre «in alcuni paesi vengono recise anche le labbra [della vagina]». Stando ai numeri ricostruiti dal ministero, «dalla fine del 2014 il numero delle donne e delle bambine colpite è aumentato di circa 30 per cento con l'immigrazione dai paesi citati».

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12/03/2017
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12/03/2017
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12/03/2017

commozione collettiva, che ci fa sentire più buoni per un'oretta e soddisfatti per la bella cerimonia. E poi? All'anima di Fabo chi ci pensa? Il catechismo ci dice che la preghiera di suffragio è per aiutare le anime del Purgatorio ad alleviare le proprie sofferenze, per abbreviare la purificazione. Ma dire queste cose è scomodo, può turbare. Meglio lasciar credere che Fabo adesso sia libero, stia ballando, sia sicuramente nella pace di Dio. Allora anche i fuochi d'artificio hanno il loro perché.

Nota di BastaBugie: Riccardo Cascioli nell'articolo sottostante dal titolo "Nascite in Italia, un altro record negativo" ci ricorda che nel 2016 sono nati in Italia 474mila bambini, 12mila in meno dell'anno precedente. Con l'aumento della speranza di vita e quindi degli ultra65enni, assistiamo a un rapido invecchiamento della popolazione. C'è bisogno urgente di invertire la tendenza, ma i governi che si succedono vanno in tutt'altra direzione. E ora è già pronta la scorciatoia per riequilibrare (almeno un po') la struttura della popolazione.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 7 marzo 2017:

Era già tutto previsto, cantava Riccardo Cocciantone 40 anni fa. Non si riferiva ovviamente al crollo dei tassi di fecondità, eppure è proprio all'inizio degli anni '70 (guarda caso con l'introduzione della legge sul divorzio) che inizia il calo delle nascite in Italia che dura tuttora. Nessuna sorpresa dunque se negli indicatori demografici presentati il 6 marzo dall'Istat si registra un altro record negativo di nascite: 474mila nel 2016, 12mila in meno del 2015, che segnava ovviamente il record precedente. Anche se il tasso di fecondità scende di pochissimo (1,34 figli per donna contro gli 1,35 dell'anno precedente), le nascite diminuiscono considerevolmente perché per effetto del calo degli anni precedenti si restringe sempre più la fascia di donne in età fertile.

E il futuro si presenta sempre più grigio. Il saldo naturale (nascite meno decessi) è fortemente negativo (-134mila nel 2016) e diminuisce anche la quota dei nuovi nati da donne straniere (19,4%), anche se queste mantengono tassi di fecondità più alti delle donne italiane (1,95 contro 1,27).

All'altro estremo c'è il dato positivo di un ulteriore aumento dell'aspettativa di vita: 80,6 anni per gli uomini e 85,1 per le donne. Addirittura abbiamo un boom di ultranovantenni, 727mila (1,2% della popolazione), che appena 15 anni fa erano 402mila (0,7%). Numero record anche degli ultracentenari che arrivano ormai a 17mila. Più in generale gli ultra65enni sono oltre 13,5 milioni, il 22,3% della popolazione contro gli 11,7 milioni di dieci anni fa (20,1%).

Ma i due dati combinati danno il risultato di un paese sempre più vecchio, con un'età media di 44,9 anni, avviato irrimediabilmente al declino anche perché non ci sono segnali di inversione di tendenza. «Sono dati che confermano quello che è in atto già da molto tempo - ci dice il demografo Giancarlo Blangiardo, docente all'Università di Milano Bicocca -. Sono problematiche denunciate già trenta anni fa, ma tutti se ne infischiano».

Se ne infischiano e si parla di altro, come se la crisi economica che dura ormai da molti anni non fosse figlia della denatalità e del conseguente invecchiamento della popolazione. Non a caso mentre si assottiglia sempre più il numero dei giovani, cresce di pari passo la disoccupazione giovanile; alla faccia di chi da anni predica

che gridano vendetta al cospetto di Dio, i vizi capitali, i peccati contro lo Spirito Santo, i doni dello Spirito Santo. Durante l'anno tutte queste cose vengono spiegate dettagliatamente dai catechisti e fatte imparare a memoria. Poi il catechista a fine lezione fa un piccolo torneo. Alcuni sono talmente bravi che sanno tutto a memoria anche in ordine inverso oppure rispondono anche a domande difficili, tipo "Dimmi la quarta opera di misericordia spirituale". A fine anno c'è il torneo finale e come premio i vincitori sono segnalati nel giornalino parrocchiale. Vi garantisco che i bambini si sforzano di imparare e queste cose saranno le uniche (insieme alle preghiere) che gli resteranno nella memoria per tutta la vita.

CLASSI MASCHILI E FEMMINILI

Un'altra cosa di cui ormai abbiamo sperimentato l'efficacia è la divisione delle classi in maschili e femminili. Le bambine infatti sono molto interessate agli argomenti della dottrina che vengono proposte ogni volta. Ad esempio vogliono capire cosa c'è dopo la morte, cosa sono i peccati mortali, come ci si confessa bene. Ovviamente è importante rispondere a ogni argomento che stimola la loro curiosità, magari rimandando alla volta successiva la cosa che si era preparata. I maschi invece reggono meno l'attenzione e sono molto movimentati. Se ci si promette che poi si portano a giocare, ascoltano per più tempo (al massimo circa un terzo rispetto alle bambine). Invece nelle classi miste i bambini tendono a fare ancora più confusione e ad imparare molto meno, dando fastidio alle bambine.

CATECHISMO PER ADULTI

Visto che parliamo di catechismo ai bambini vorrei far notare che Gesù non ha insegnato catechismo ai bambini. Per loro ha avuto parole di accoglienza "Lasciate che i bambini vengano a me", ma quando evangelizzava il Salvatore si rivolgeva principalmente agli adulti. Questo dovrebbe farci capire che il catechismo non finisce mai, anzi che proprio da adulti dobbiamo sempre più approfondire le verità della nostra fede. Si trovano infatti adulti esperti in mille cose, ma che per quanto riguarda il catechismo sono rimasti a quello imparato da piccoli. Ecco allora che appena diventato sacerdote ho iniziato a leggere e commentare ogni settimana il Catechismo della Chiesa Cattolica. Le persone mi confermano che imparano sempre cose nuove. In verità mi è sempre sembrato strano che quasi in ogni parrocchia ci sia la lectio divina, mentre il catechismo per adulti sia una rarità. Eppure la Parola di Dio può essere compresa solo se si conosce bene la dottrina cristiana.

Per concludere vorrei dire che conosco molte parrocchie che insegnano il catechismo ad adulti e bambini come Dio comanda. Ce ne sono più di quante potrebbe sembrare a prima vista. Basta cercarle ed essere disposti a fare qualche chilometro in più per far frequentare ai propri figli (e, perché no, a noi stessi) belle comunità cristiane fedeli al Vangelo e alla dottrina di sempre della Chiesa.

Nota di BastaBugie: per quanto riguarda il campionato di catechismo, ecco qui sotto le formule da imparare a memoria e il regolamento del torneo. Ovviamente il regolamento è personalizzabile a piacere.

CAMPIONATO DI CATECHISMO

LA RETTA DOTTRINA
Dopo quello dei genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, il ruolo del catechista è molto importante per la trasmissione della Fede. Il catechista non parla a nome proprio, ma insegna la Chiesa e quindi non può autocommunicarsi come il sacerdote. Sessanta senza responsabilità, giocattoli per proteggere questi piccoli e feroci innocenti dalla serietà e dalla gravità della vita (negli USA le chiamerebbero safe space).

Poi, un giorno, la responsabilità ti busca alla porta. Hai guidato ad alta velocità, senza cinture, magari bevitore o feroce, resti cieco e paraplegico. Il gioco è finito. Per questo cominciarci la vita... ma no, troppo dolore. Meglio morire. Diamo «con la trasmissione della Fede nella sua parrocchia. Sempre sua cura sarà curare la formazione cristiana.

3 - LA DOTTRINA COME DIO COMANDA
Con il "campionato di catechismo" si stimolano i bambini a imparare a mente le nozioni che gli rimarranno per tutta la vita

di don Stefano Bimbi
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 08/03/2017

Il vero problema è che in Italia non si vuole sentir parlare di natalità. Basta ricordare le ragioni inconsulte pochi mesi fa all'iniziativa di un Fertility Day, volta dal ministro della Sanità Beatrice Lorenzin. Era proprio una piccola cosa, ma è bastato

ricordare che esiste un orologio biologico che scongiura di aspettare troppo per avere un figlio, per scatenare il fittissimo. E l'iniziativa è completamente negata. Del resto governo e parlamento fanno di tutto per promuovere politiche che, si sa, scoraggiano le nascite: come non ricordare che basterebbe far venire al mondo i bambini abortiti (circa 100mila solo con l'aborto chirurgico) per riempire in serio i

scoraggiando le nascite: come non ricordare che basterebbe far venire al mondo i bambini abortiti (circa 100mila solo con l'aborto chirurgico) per riempire in serio i

scoraggiando le nascite: come non ricordare che basterebbe far venire al mondo i bambini abortiti (circa 100mila solo con l'aborto chirurgico) per riempire in serio i

scoraggiando le nascite: come non ricordare che basterebbe far venire al mondo i bambini abortiti (circa 100mila solo con l'aborto chirurgico) per riempire in serio i

scoraggiando le nascite: come non ricordare che basterebbe far venire al mondo i bambini abortiti (circa 100mila solo con l'aborto chirurgico) per riempire in serio i

scoraggiando le nascite: come non ricordare che basterebbe far venire al mondo i bambini abortiti (circa 100mila solo con l'aborto chirurgico) per riempire in serio i

va considerata la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i

Un problema è che, non volendo intervenire sulla fecondità e sulle nascite, si tende a considerare la campagna in corso per introdurre l'eutanasia. I suoi pro e contro sono crescenti costi sanitari e sociali per la popolazione anziana. E sotto questa luce che la mortalità. Si fa sempre più ristretta la base produttiva da tassare al fine di pagare i